

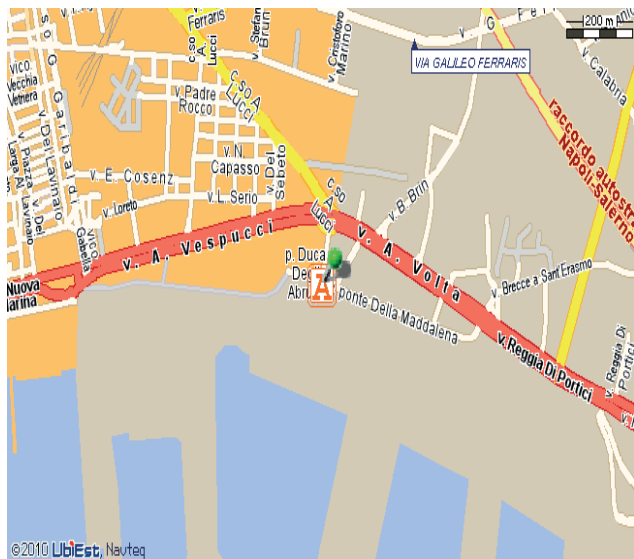
**Come raggiungere Caserma Bianchini,
sede della Direzione Provinciale II
di Napoli dell'Agenzia delle Entrate**

Con mezzi pubblici:

dalla stazione centrale F.S. percorrere interamente il corso Arnaldo Lucci.

Con mezzo proprio:

uscita Napoli zona portuale, via Amerigo Vespucci, altezza deposito ANM Stella polare.



La **Direzione Provinciale II di Napoli** cura l'attività di informazione e assistenza ai contribuenti, la gestione dei tributi, l'accertamento, la riscossione e la trattazione del contenzioso.

È strutturata in un Ufficio controlli e negli Uffici territoriali di Castellammare di Stabia, Napoli 3 e Nola.



AGENZIA DELLE ENTRATE

Direzione Regionale della Campania

Via Diaz, 11 - 80134 Napoli

tel.: 081 42 81 700 - fax: 081 42 81 580

e-mail: dr.campania@agenziaentrate.it



SCUOLA MILITARE "NUNZIATELLA"

Via Generale Parisi, 16 - 80132 Napoli

tel.: 081 764 15 20



**Cerimonia in memoria
di
Edoardo Bianchini**



**Napoli, 3 marzo 2012 - ore 11:30
Caserma Bianchini
piazza Duca degli Abruzzi, 31**

È importante conoscere i luoghi in cui lavoriamo; ancora più importante conservare nella nostra memoria le gesta di chi ha dato loro il nome, specialmente quando si tratta di luoghi che hanno un valore storico ed architettonico.

Attraverso un percorso di valorizzazione degli edifici che ospitano gli uffici dell' Agenzia delle Entrate in Campania, siamo giunti a conoscere la storia di Edoardo Bianchini, al quale è intitolata la Caserma di Cavalleria Borbonica Bianchini, opera vanvitelliana, sede della Direzione Provinciale II di Napoli dell' Agenzia delle Entrate.

Edoardo Bianchini, valoroso Capitano di Artiglieria, si distinse al comando della propria batteria durante la battaglia di Adua, combattendo con coraggio e sacrificando la propria vita e quella dei suoi, per rimanere sino all'ultimo a protezione delle truppe.

Per questo, in collaborazione con la Scuola Militare Nunziatella, di cui fu brillante allievo, abbiamo deciso di ricordare, apponendo una targa in sua memoria, il nostro eroico e celebre concittadino.

Enrico Sangermano
Direttore Regionale Entrate Campania

www.agenziaentrate.gov.it

Edoardo Bianchini

Nato il 13 ottobre 1856 a Napoli, figlio di Giulia Cerrino de Koenik e di Ludovico, eminente giurista ed economista del Regno delle Due Sicilie, Edoardo fu allievo del Collegio Militare di Napoli, oggi Scuola Militare "Nunziatella" (corso 1866/1874) e, successivamente, dell'Accademia Militare dell'Artiglieria e del Genio di Torino.

A ventitrè anni, da tenente, prestò servizio prima al 13° Reggimento di artiglieria da campagna e poi, dal marzo 1883, all'8° Reggimento di artiglieria a cavallo, distinguendosi per intelligenza, attività ed attaccamento alla carriera delle armi.

A trent'anni conseguì la promozione a capitano e venne assegnato, nel marzo 1886, al 6° Reggimento di artiglieria da campagna.

Con le Regie Truppe d'Africa andò in Eritrea la prima volta nell'ottobre 1888. Vi rimase sino al giugno 1894 e, in circa sei anni, si distinse particolarmente nelle operazioni militari su Asmara, conquistata il 3 agosto 1889, e su Adua nel gennaio-febbraio 1890. In questo periodo Edoardo venne insignito della Croce di Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Cadde da eroe nella battaglia di Adua del 1° marzo 1896. Le spoglie di Bianchini vennero tumulate nel cimitero italiano di Daragonat, in Eritrea. A Massaua, sempre in Eritrea, gli fu dedicata una via.

Nel 1897, venne intitolata a Bianchini la caserma borbonica detta "della Maddalena" di Napoli, situata nell'attuale via Amerigo Vespucci, sede allora di un reggimento di artiglieria ed oggi adibita ad ufficio pubblico.

La sua Medaglia d'Oro fu donata dai familiari al Museo di San Martino a Napoli. Il Collegio Militare di Napoli gli intitolò il corso 1934-1935.

a cura della Direzione Regionale della Campania

L'edificio

La Caserma di Cavalleria Borbonica (comunemente denominata Caserma Bianchini) è un palazzo di Napoli del XVIII secolo e si trova in piazza Duca degli Abruzzi, 31.

L'edificio è stato progettato e realizzato nel 1754 da Luigi Vanvitelli, coadiuvato dal Sanfelice, modificando una scuderia cinquecentesca preesistente.

Si caratterizza per una struttura ben articolata ed equilibrata e costituisce uno dei gioielli del barocco napoletano. Molto interessante la cappella circolare all'interno del cortile, realizzata nel 1764. Il palazzo fu voluto da Carlo III e venne seriamente danneggiato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Recentemente il palazzo è stato restaurato ed ospita gli uffici della Direzione Provinciale II di Napoli dell' Agenzia delle Entrate.



<http://campania.agenziaentrate.it>